



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2021

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 11964 del 24/05/2021
Seduta straordinaria di 1^a convocazione, per venerdì 28 maggio 2021 - ore 21.00

Deliberazioni:

| | |
|----|--|
| 40 | COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO "SESTA VARIAZIONE DI PEG- ESERCIZIO 2021" |
| 41 | PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023 |
| 42 | CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'ASSE DEL SEMPIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE – APPROVAZIONE ADESIONE COMUNE DI DAIRAGO |
| 43 | MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE COME OGGETTO "COMUNITÀ ENERGETICHE LOCALI" |
| 44 | MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. CATTANEO MICHELE, CAPOGRUPPO DI "VIVERE RESCALDINA", AVENTE COME OGGETTO "REVISIONE L.R. 23/2015 – EVOLUZIONE DEL SISTEMA SANITARIO LOMBARDO" |

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 17 consiglieri:

Ielo Gilles Andrè (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Gasparri Elena, Matera Francesco, Crugnola Gianluca, Schiesaro Daniel, Nasta Mariateresa, Pezzoni Katia, Giaquinto Fabio, Rudoni Enrico, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio, Oggioni Massimo.

È altresì presente l'assessore esterno Terraneo Elena.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2021

Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti coloro che sono collegati. Come ovviamente sempre, la parola al Segretario Comunale per l'appello per verificare appunto le presenze dei collegati. Grazie.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Comunale

I Consiglieri comunali sono tutti i presenti. Do atto che l'Assessore esterno Terranno Elena non risulta collegata e quindi non partecipa alla riunione. Prego Presidente.

Presidente del Consiglio

Grazie. Giustificiamo l'assenza dell'Assessore esterno Terraneo, mi ha inviato una comunicazione per problemi, quindi è assente per problemi di salute.

Partiamo con le solite comunicazioni di servizio, nel senso che per chiedere la parola, chiedo sempre di mettere il nome nella chat, in modo che io possa vedere chi mi sta chiedendo la parola.

OGGETTO N. 1 – COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO "SESTA VARIAZIONE DI PEG - ESERCIZIO 2021".

Presidente del Consiglio

La presenta l'Assessore Matera, prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Solamente per comunicare al Consiglio che in data 20 maggio la Giunta ha effettuato una variazione di PEG di propria competenza, spostando per 600 euro dei fondi relativi alle spese di funzionamento dell'ufficio anagrafe. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie.

OGGETTO N. 2 – PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021/2023.

Presidente del Consiglio

Sempre l'Assessore Matera, prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie ancora Presidente. La prima variazione al bilancio di previsione ha un ammontare netto di circa 260.000 euro.

La variazione di maggiore entità è quella relativa alla parte investimenti del bilancio, in quanto portiamo in entrata 140.000 euro di contributo di Regione Lombardia per finanziare degli interventi di manutenzione straordinaria sugli edifici comunali e nei plessi scolastici, che sono rispettivamente per 26.500 euro e per 113.500 euro.

Altri interventi sono invece legati all'inserimento di circa 83.000 euro derivanti dai trasferimenti statali vincolati all'emergenza pandemica.

Questi fondi sono destinati per il momento alla previsione di finanziamento di 43.000 euro per spese di pulizia, igienizzazione e sanificazione nei locali di proprietà comunale, e 40.000 euro circa per parte del finanziamento legato all'organizzazione del centro estivo.

Infine per circa 40.000 euro ci sono aggiornamenti.....

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Mi scusi Presidente, si sente malissimo per cortesia.

Presidente del Consiglio

Chiedo di farmi un cenno ai vari Consiglieri se hanno problemi di audizione, come ha sottolineato Casati, oppure se è un problema solo del collegamento del Consigliere Casati.

Mi sembra di capire che gli altri Consiglieri sentono bene e anche qui il Segretario mi fa un cenno di assenso, comunque del fatto che sente bene. Turconi ogni tanto sente a intermittenza.

Chiedo al signor Iodo se vuole verificare se tutto è a posto.

Intanto chiederei all'Assessore di riprendere il punto dall'inizio, così diamo modo a tutti di sentire la relazione, prego.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

La prima variazione al bilancio di previsione ha un ammontare netto di circa 260.000 euro.

La variazione di maggiore entità è quella relativa alla parte investimenti del bilancio, in quanto portiamo in entrata 140.000 euro di contributo da Regione Lombardia per finanziare degli interventi di manutenzione straordinaria su edifici comunali e plessi scolastici, rispettivamente per 26.500 euro e per 113.500 euro.

Altri interventi sono legati all'inserimento di circa 83.000 euro derivanti da trasferimenti statali vincolati all'emergenza pandemica.

Questi fondi sono per il momento destinati a previsioni di finanziamento di 43.000 euro per spese di pulizia, igienizzazione e sanificazione nei locali di proprietà comunale, e 40.000 euro circa per parte del finanziamento legato all'organizzazione del centro estivo.

Infine per circa 40.000 euro della variazione più tecnica, ci sono aggiornamenti su alcune entrate, quali gli accertamenti, le sanzioni al Codice della Strada e la refezione scolastica, che finanziano, insieme alla riduzione di alcune spese per circa 25.000 euro, e i seguenti principali interventi: 6.500 euro spese legate all'assicurazione e ai risarcimenti, quindi ai pagamenti di franchigie; 43.000 euro di spese della Polizia Locale, legate soprattutto a quelle che sono delle spese di istruttoria per la gestione delle sanzioni al Codice della Strada; e 14.000 euro di adeguamento dei fondi da accantonare in relazione appunto a quelle che sono state le modifiche di entrate che sono soggette ad accantonamento. Grazie. Spero si sia sentito tutto.

Presidente del Consiglio

La discussione è aperta. Richieste di parola che mi volete segnalare? C'è il Consigliere Oggioni, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente, grazie Assessore. Io torno su un punto che era stato dibattuto e discusso già in Commissione, e che questa sera l'Assessore ha riproposto negli stessi termini in cui l'aveva proposto anche in Commissione, ovvero la variazione in positivo e contemporaneamente in negativo del capitolo riguardante la Polizia Locale in sostanza, ovvero si recepisce un trend in aumento, e quindi si adegua al bilancio per poter ricevere più sanzioni, per poter incassare più sanzioni per una cifra che è pari a 35.000 euro, secondo la proiezione, e nella stessa maniera si aumentano le spese di 43.000 euro, adesso non ho davanti il documento ma a memoria mi ricordo 43.000 euro.

In Commissione inizialmente era stato presentato prima come spese necessarie per i vari adempimenti per le notifiche delle stesse sanzioni; poi si era discusso con l'Assessore che diceva che in realtà c'erano anche altre spese che contribuivano a quella voce.

Adesso l'Assessore invece ha riproposto la voce come un adeguamento dovuto alle spese per la riscossione, e quindi si configurerebbe un caso veramente particolare per cui, per riscuotere 35.000 euro, dobbiamo investire 43.000 e mi sembra sinceramente non sostenibile.

Quindi ne approfitto per chiedere magari una delucidazione maggiore, se uno dei due Assessori, alla Polizia Locale o al bilancio, può spiegare che cosa compone l'adeguamento come maggiori spese di quei 43.000 euro. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni per la domanda. Ambrogio Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Prima vorrei chiedere all'Assessore se mi può specificare a pagina 2 della presente delibera, dove si dice al primo punto "Per il ristoro delle minori entrate relative all'esenzione del pagamento da parte dei titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico del canone unico", vorrei chiedere quanti sono questi soldi che entrano.

Successivamente la stessa domanda per quanto riguarda l'esercizio del commercio su aree pubbliche: quanti soldi entrano?

E poi anche il terzo punto, quando dice "con il quale sono attribuite al Comune di Rescaldina – qua manca forse una parola - risorse destinate a ristorare i Comuni a fronte delle minori entrate relative all'abolizione per l'anno 2020 della seconda rata dell'imposta municipale IMU", eccetera.

Vorrei sapere gli importi di questi tre, e se questi importi coprono totalmente, o in parte, o in che misura, il mancato introito da parte del Comune di Rescaldina.

Poi vado avanti nell'intervento. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Casati Crugnola che probabilmente darà una risposta al Consigliere Oggioni, prego Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Per rispondere al Consigliere Oggioni, come avevo detto appunto in Commissione, in realtà su questi 43.000 euro di maggiore uscita sul capitolo di Polizia Locale, ci sono sì gli aumenti legati alla postalizzazione, ma ci sono anche ben altre voci.

Glielo posso elencare per come sono nel dettaglio e poi un breve commento sulla quota destinata comunque agli aumenti della postalizzazione per le violazioni del Codice della Strada.

Questi 43.000 euro sono composti: in larga parte, cioè 26.000 euro, per un aumento proprio sul capitolo "Violazione Codice della Strada", dove però rientra non solo la postalizzazione, ma anche abbiamo la necessità di acquistare degli stampati e di acquistare il software per la gestione delle sanzioni amministrative. Quindi in realtà di questi 26.000 euro poi abbiamo circa 20.000 corrispondenti alla postalizzazione e poi appunto, come dicevo, al termine commenterò anche questi 20.000.

Poi abbiamo 9.000 euro di aumento sulla prestazione di servizi; questi per manutenzione sugli impianti di videosorveglianza, e anche in questo caso ci sono delle piccole spese postali per gli atti

non del Codice della Strada. In questo caso la quota è molto minore, nel senso che stiamo parlando di poche migliaia di euro per anche queste notifiche.

Poi abbiamo delle spese minori, delle variazioni minori: abbiamo 3.000 euro in aumento sul vestiario, questo anche perché dovremmo comprare la dotazione estiva per l'agente assunto l'anno scorso, nonché prevedere i doppi cambi per il nuovo Sottufficiale che è in previsione di assunzione durante l'anno; poi abbiamo 2.200 euro sulla custodia veicoli, perché abbiamo contezza di spese che arriveranno dalla Prefettura per questo tipo di spesa; abbiamo 1.500 euro per la manutenzione di automezzi, perché l'ufficio mobile ha bisogno di manutenzione ordinaria ovviamente, perché stiamo parlando di spesa corrente, ma è una manutenzione comunque abbastanza importante, perché necessità degli interventi a gomme, freni, e comunque altri elementi che portano ad una stima di 1.500 euro in più che non erano state preventivate; poi abbiamo 500 euro, un aumento sul capitolo della vigilanza, in quanto abbiamo attivato l'antifurto per il Centro Sportivo di Via Roma; abbiamo 500 euro in più per le spese di funzionamento degli uffici e gli ultimi 300 euro corrispondono a un aumento previsto per l'acquisto dei buoni per i carburante.

Ricordo che per il carburante viene fatto l'acquisto di buoni una tantum e poi vengono utilizzati chiaramente durante l'anno, quindi prevediamo già adesso di prendere 300 euro in più rispetto a quello che avevamo stimato.

Questo anche perché sono previsti dei turni straordinari che interesseranno quest'estate, sia in orario serale, sia in orario festivo, e quindi sicuramente ci saranno delle ore maggiori di intervento che richiederanno un piccolo adeguamento di quanto avevamo invece preventivato.

Per quanto riguarda i 20.000 euro di cui dicevo prima per la postalizzazione tra l'altro, come avevo già avuto modo di dire in Commissione, andiamo non solo a coprire le spese legate alle maggiori entrate su quest'anno che, come diceva giustamente il Consigliere Oggioni, sono 35.000 euro, ma andiamo anche a fare un piccolo aumento perché abbiamo notificato le sanzioni relative all'ultimo bimestre possiamo dire del 2020.

Infatti ci sono state molte sanzioni legate alla telecamera di Via Bossi, quindi le sanzioni, quando vengono comminate, vengono subito messe chiaramente a bilancio, quindi come sanzioni comminate che dovrebbero essere riscosse, ma la relativa notifica è avvenuta nel 2021. Questo anche perché l'anno scorso, sul finire dell'anno, le risorse di bilancio su quel capitolo erano terminate, quindi sono state notificate all'inizio del 2021 e si è reso necessario pertanto aumentare anche quello.

Quindi in realtà questi 20.000 di maggiori uscite non coprono solo i 35.000 di maggiore entrata di quest'anno, ma anche le entrate che si sono realizzate alla fine dell'anno scorso.

In ultima analisi, ricordo ancora una volta che l'aumento che abbiamo fatto sulle entrate per le sanzioni è un aumento che è comunque prudenziale, perché abbiamo scelto di mantenere comunque una quota di 250.000 euro in entrata su proventi del Codice della Strada, anche se è possibile che dovremmo andare ancora ad integrare questa voce.

Questo perché, dai dati raccolti fino ad aprile, siamo già oltre i 120.000 euro, e inoltre nel mese di giugno-luglio saranno aggiunte delle nuove aree in cui ci saranno i divieti di sosta per lo spazzamento meccanizzato, e quindi sicuramente nelle prime settimane ci saranno delle sanzioni relative a chi non si adeguerà appunto a questi nuovi provvedimenti.

Quindi come sapete è possibile accertare di più di quello che c'è a bilancio, ma non è possibile impegnare ovviamente di più di quello che c'è a bilancio. Questo cosa vuol dire? Che se dovessimo avere maggiori entrate, possiamo comunque introitarle, ma le maggiori uscite devono essere sempre coperte. Quindi in via prudenziale abbiamo ritenuto di mantenere una quota più ampia perché, se dovessero aumentare, abbiamo già la copertura per poterle notificare, prima di andare in ulteriore variazione.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore per l'esauritiva risposta. La parola all'Assessore Matera per chiarimenti che sono stati richiesti in precedenza.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. Intanto per quanto riguarda l'esposizione dei punti, non sono andato né in Commissione, né adesso, ad elencare proprio tutte le singole cifre per esigenza comunque di sintesi e anche di relazione. Quindi ho elencato anche stasera quella che era diciamo la voce principale che costituiva i 43.000 euro. Comunque penso che l'Assessore Crugnola abbia risposto nel dettaglio.

Per quanto riguarda le richieste del Consigliere Casati, per quanto concerne i ristori derivanti dall'occupazione di suolo pubblico siamo a circa 12.000 euro, compresa sia la temporanea, sia la permanente.

Per quanto riguarda invece i ristori derivanti dall'IMU sono 3.000 euro. Vengono effettuate attraverso una stima del Ministero, adesso non so dire tecnicamente nel dettaglio come si compone, come sono i calcoli del Ministero, però è effettuato il ristoro sulla base di quella che è una stima. Se necessita di approfondimenti tecnici, li possiamo vedere anche con l'ufficio. Grazie.

Presidente del Consiglio

Ha chiesto la parola il Consigliere Turconi. Poi eventualmente la ridò a lei, Casati. Prendo nota che ha chiesto la parola. Per ora Turconi.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Presidente, se vuole posso cedere la parola al Consigliere Casati e poi procedere.

Presidente del Consiglio

Come vuole lei. Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Ringrazio l'Assessore Matera per le risposte, ma la domanda implicava anche se questi fondi che arrivano sono sufficienti a coprire le minori entrate che il Comune realizzerà. Comunque so che è impossibile dare più o meno una risposta precisa, ma indicativamente se queste saranno sufficienti.

Però al di là di questo, volevo dire che noi del Centrodestra Unito abbiamo votato contro il bilancio di previsione 2021 perché, lo ricordiamo, volete spendere 5.000.000 di euro per ristrutturare gli immobili di un privato, e perché volete spendere 980.000 euro per ristrutturare la scuola materna di Rescalda, che sicuramente ha bisogno di essere rimodernata, non c'è dubbio, ma forse basterebbe un po' meno prosopopea da parte vostra, la metà.

Del resto il primo progetto che avete presentato prevedeva una spesa di 2.300.000 euro, sempre per la stessa scuola, poi ridotta a 980.000 euro, e con un po' di equilibrio si potrebbe ridurre a 490.000 euro, ma tant'è.

Dicevo quindi dovremmo votare contro anche a questa prima variazione di bilancio. Se non ché in queste delibera vediamo che ci sono 140.000 euro che la Regione Lombardia elargisce per la messa in sicurezza dei nostri edifici scolastici, e quindi per la salvaguardia dei nostri ragazzi.

Fa piacere a noi del Centrodestra Unito sottolineare questa cosa e ringraziamo infinitamente la Regione Lombardia per la sua generosità nei confronti di Rescaldina, la vituperata Regione Lombardia da parte di questa Amministrazione di Vivere Rescaldina, tant'è vero che gli inviti alla ribellione e richieste di smantellamento delle eccellenze lombarde, trasuda un odio così viscerale verso la propria Regione da lasciare a dir poco concertati. Mah.

Ricordo anche che la stessa Regione Lombardia ci elargisce 451.000 euro per il 2021 e 677.000 euro per il 2022 relativi al Bando Lumen, e complessivamente 500.000 euro per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici, tra cui in primis le scuole appunto.

E ci ha dato anche sovvenzioni per le piste ciclabili per circa 365.000 euro. Questo solo per citare i contributi più recenti.

Quindi dovremmo votare a favore, ma malauguratamente nella stessa delibera ci sono anche maggiori introiti per 35.000 euro relativi all'incremento delle sanzioni al Codice della Strada. Tra l'altro queste multe vengono incassate per meno della metà, e se aggiungiamo le spese di notifica che sono consistenti in proporzione, vediamo che la spesa vale meno della resa, come si usa dire a Rescaldina. Per chi non lo fosse, i costi sono superiori agli introiti.

Su questo problema abbiamo già espresso il nostro parere in base di bilancio consuntivo 2020 e ribadiamo che non è aumentando le multe che si educano i cittadini al rispetto delle, norme ma informandoli maggiormente.

A tal proposito mi permetto di suggerire a chi di dovere che forse sarebbe opportuno installare in Via Barbara Melzi un cartello con divieto di svolta a sinistra, in modo da rendere evidente l'impossibilità di girare in Via Ignazio Bossi, con l'eccezione ovviamente dei residenti, dei fornitori, il carico e scarico, eccetera.

Forse oso troppo, ma il compito di un Consigliere è quello di consigliare e noi del CDU lo facciamo spesso e volentieri in Consiglio Comunale, anche se non presentiamo a iosa interrogazioni e mozioni, come qualcuno ci rimprovera.

Per questi motivi comunque noi del Centrodestra Unito voteremo astenuti a questa delibera. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Casati. Turconi, se vuole intervenire, dopo la dichiarazione di voto di Casati ovviamente.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Buonasera e grazie Presidente. Era solo per chiarire un punto riguardo la gestione di previsione portata avanti dal Consigliere Crugnola rispetto a quello che può essere l'eventuale aumento già derivato dalle nuove disposizioni per quelli che possono essere i divieti sullo spazzamento delle strade, eccetera. Siamo d'accordo tutti che le multe servono e debbono essere pagate in toto.

Chiaramente volevo far notare una gestione più oculata in termini di recepimento da parte della cittadinanza del periodo proprio di transizione, nel senso che, come per il caso di Via Bossi, chiaramente un'informazione maggiore per quella che è la cittadinanza possa comunque gestire meglio una situazione che, è chiaro, ha portato un cambiamento su quello che è il territorio.

Faccio un esempio: le abitudini delle persone a parcheggiare lì in quel determinato orario, sappiamo tutti che l'abitudine poi chiaramente fa passare quella che è la visibilità rispetto a un cartello di divieto, quindi magari un periodo non dico di transizione, però almeno informare per bene con cartelli ben visibili questo tipo di gestione.

Oltretutto vorrei fare anche un appunto per gestire in previsione futura quelli che possono essere dei punti per rispetto agli introiti che verranno a gestirsi con l'ingresso e la riscossione delle multe, appunto per poter finanziare quella che può essere una risistemazione dei dossi ad esempio su Via Alberto da Giussano, proprio per la messa in sicurezza di quella che è la via principale residenziale di Rescalda, o piuttosto che le strisce pedonali in vicinanza o punti dove i possono essere grosse aggregazioni. Quindi questo in previsione futura come consiglio per poter gestire gli eventuali introiti, che non debbano essere per forza visti sono come introiti, ma gestiti anche in quella maniera. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Turconi per le osservazioni. Ha chiesto la parola il Sindaco. Prego Ielo.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Io non voglio andare a ribattere puntualmente l'intervento del Consigliere Casati, però una sottolineatura la devo fare. Non è l'odio uno dei sentimenti che governa la nostra Amministrazione, glielo posso garantire.

Abbiamo espresso perplessità su alcuni provvedimenti, ma ritengo di dover sottolineare che c'è sempre il massimo rispetto a tutte le Istituzioni, seppur rappresentate da altre parti politiche.

Io non devo difendere nessun partito. Rappresento una lista civica e ritengo che alcuni commenti da lei fatti sono innanzitutto errati come i famosi 5 milioni di euro che ancora non si è capito qual è l'operazione. Però ripeto, non voglio andare a ribattere puntualmente sulle inesattezze date.

Mi ha dato un po' fastidio quella parola "odio", perché è un amministratore non può permettersi di avere quel sentimento nello svolgimento della propria amministrazione.

Si pongono delle criticità, dei problemi, ma non è l'odio a governare il nostro modo di amministrare.

L'altra sottolineatura che mi preme fare è che non è stata Regione Lombardia ad individuare la destinazione dei 140.000 euro. Bensì è stata l'amministrazione di Rescaldina che ha deciso, a fronte di una relazione che è pervenuta il 6 aprile sulle indagini che sono state fatte sugli elementi strutturali delle nostre scuole, perché il finanziamento era per la messa in sicurezza in generale dei plessi comunali.

Quindi aver deciso di destinare alle scuole è una decisione dell'Amministrazione di Vivere Rescaldina e non di Regione Lombardia, tant'è che avendo un'ampia possibilità di destinare queste risorse, una parte va anche, come ho già espresso in Commissione, per l'adeguamento anche degli ascensori degli stabili comunali, quindi quelle di Via Tintoretto, di Villa Rusconi e del Palazzo Comunale, a seguito della verifica biennale che ha rilevato delle problematiche maggiori rispetto a quelle che solitamente emergevano dalla manutenzione, e che quindi ha bisogno di un investimento di ulteriore 16.000 euro.

Queste erano le due puntualizzazioni che volevo fare e ringrazio per l'attenzione.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Anche Crugnola credo voglia reintervenire, prego.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Sì, grazie Presidente, per un paio di precisazioni. Innanzitutto non corrisponde al vero il fatto che la spesa non vale la resa, nel senso che andando a guardare i capitoli di bilancio, è chiaro che ciò non corrisponde alla realtà in quanto, come dicevo prima, il capitolo che comprende le spese di postalizzazione quotava 25.500 euro. Con i 26.000 di variazione oggi, arriviamo a 51.500, ripeto di tutte postalizzazione, perché c'è anche il software e altri piccoli interventi, ma vabbè, arrotondiamo a 50.000. Il capitolo di entrata è di 250.000. Considerando anche il 43%, arriviamo comunque a una cifra di 100.000 euro, che è comunque il doppio di quanto ci costi tutta la postalizzazione, considerando tutto il capitolo anche se, ripeto, è di meno, ma sto facendo dei conti grossolani.

In ogni caso già solo in questo modo avremmo già un valore doppio, e quindi questo ci dimostra che la spesa è totalmente coperta.

Inoltre non è neanche vero, e qua approfitto per chiarire anche un punto che, rispetto all'ultimo Consiglio Comunale, è stato un po' travisato, in merito alla percentuale di copertura delle sanzioni. Non è un calcolo matematico quello che si può fare per le sanzioni, un calcolo matematico diretto. E' un calcolo matematico che deve tener conto di alcune variabili, nel senso che dire che il 47% delle sanzioni viene pagato, non equivale a dire che il 53% non viene pagato. Questo perché? Quando le sanzioni vengono emesse, a bilancio viene iscritta per legge la quota piena della sanzione, ma se il contribuente paga entro i primi 5 giorni, ha diritto a uno sconto del 30% sulla sanzione.

Quindi già questo ci porta ad una copertura tale che, se anche tutti pagassero, arriveremmo comunque a una copertura intorno al 70%.

Quindi non si può detrarre dal 100% la somma di quelli che hanno pagato per ottenere chi non ha pagato, perché non è così, non funziona in questo modo.

Quindi chi non ha pagato è circa il 20-25% che, ripeto, è un dato comunque allarmante, l'ho detto anche negli scorsi Consigli Comunali, è un dato che non sottovalutiamo perché vuol dire che c'è tanta gente che comunque non paga, ma non è un dato al livello della portata che vorreste far passare.

Io ritengo che sia corretto dare le giuste informazioni in qualità di Consiglieri e di Assessori di questo Comune, sia dalla maggioranza che dall'opposizione, ognuno nella propria posizione, ognuno con la propria legittima idea, però almeno con la correttezza del dato.

Quindi non partiamo dal 100% a considerarlo, ma teniamo conto di tutto il discorso che riguarda le sanzioni, che è un discorso molto particolare.

In ultimo, solamente per rispondere brevemente al Consigliere Turconi, io ritengo che si possa tranquillamente considerare la proposta che lei ha fatto per l'utilizzo delle maggiori entrate. Sicuramente valuteremo anche tenendo conto di queste sue considerazioni.

Sottolineo solamente che anche in questo caso la materia è abbastanza complessa, nel senso che le entrate derivanti dal Codice della Strada sono vincolata per legge, quindi hanno una percentuale fissa che va in un particolare fondo, che è intorno al 50% della quota, e la restante è

vincolata ad una serie di interventi, quindi che possono essere alcuni appunto per interventi di natura di opere pubbliche, altre per viabilità, eccetera.

Quindi sicuramente all'interno di quella che è la possibilità data dalla normativa valuteremo anche la proposta che ha fatto il Consigliere. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Assessore Crugnola per l'esauritiva ed approfondita spiegazione sulle quote, le percentuali delle sanzioni che non vengono rimosse.

Io penso che su questo punto, siccome i giornali li leggiamo tutti, si possa fare finalmente chiarezza e magari, se alcuni organi di stampa ci stanno sentendo, ne possano prendere uno spunto per dei chiarimenti pubblici che sono sempre i benvenuti.

Presidente del Consiglio

Cattaneo vuole replicare, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. La dichiarazione di voto di Vivere Rescaldina sarà senz'altro positiva. E' stato interessantissimo ascoltare il parere del Centrodestra Unito espresso dal Consigliere Casati, e spero che tanti cittadini l'abbiano ascoltato e lo ascoltino nei prossimi giorni, perché è stato davvero illuminante su quelle che sono le politiche di un Centrodestra che evidentemente parla bene ma poi razzola male, perché poi fa un po' il contrario di quello che dice.

Sulla lesa maestà rispetto a Regione Lombardia ne abbiamo già parlato la volta scorsa. E' sempre interessante però sentire queste cose da chi scrive sul suo curriculum vitae che è di nazionalità padana. Grazie.

Presidente del Consiglio

Abbiamo sentito le dichiarazioni di voto e quindi passiamo alla fase del voto per questa delibera. Quindi chiedo ai Consiglieri se sono d'accordo o meno o si astengono sulla "Prima variazione al bilancio di previsione 2021/2023".

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Astenuto.

Con 12 favorevoli, 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio, Oggioni Massimo), la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuta.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Astenuto.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Astenuto.

Con 12 favorevoli, 5 astenuti (Franchi Maria Angela, Longo Matteo, Turconi Andrea, Casati Ambrogio, Oggioni Massimo), la delibera è immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 3 – CONVENZIONE TRA I COMUNI DELL'ASSE DEL SEMPIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI POLIZIA LOCALE – APPROVAZIONE ADESIONE COMUNE DI DAIRAGO.

Presidente del Consiglio

La parola all'Assessore Crugnola.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. In buona sostanza andiamo semplicemente a deliberare l'adesione del Comune di Dairago, che ha manifestato l'intenzione di aderire, all'aggregazione Polizie Locali dell'asse del Sempione.

E' un'aggregazione ovviamente già esistente, istituita con convenzione nel 2017, e attualmente comprende 14 Comuni, appunto collocati lungo l'asse del Sempione.

A questi 14 Comuni si aggiunge il Comune di Dairago, ed è quindi necessario che questa adesione venga ratificata da tutti i 14 Consigli Comunali dei 14 Comuni aderenti, e quindi si chiede l'approvazione per l'ingresso di Dairago nella convenzione.

Presidente del Consiglio

Non vedo richiesta di parole e quindi passiamo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – MOZIONE PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO MOVIMENTO 5 STELLE AVENTE COME OGGETTO "COMUNITA' ENERGETICHE LOCALI".

Presidente del Consiglio

Darei la parola al Capogruppo Oggioni che presenta la mozione che ha come oggetto "Le comunità energetiche locali". Prego Oggioni.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente.

Premesso che

- i cambiamenti climatici e il degrado ambientale rappresentano una minaccia enorme per l'Europa e per il mondo. Una risposta forte a tali sfide viene dalla Commissione Europea con il "Green Deal europeo", individuando la strategia di crescita mirata a trasformare l'Unione Europea in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse;
- al fine di sostenere al raggiungimento di tali obiettivi, nell'ambito del pacchetto "Clean Energy for all Europeans" (Energia pulita per tutti i cittadini europei), su proposta della Commissione europea, il Parlamento Europeo e il Consiglio Europeo hanno adottato la cd. RED II, la Direttiva europea sulla promozione delle fonti rinnovabili, che riconosce e promuove le configurazioni di Autoconsumo collettivo e di Comunità energetiche;
- coerentemente agli indirizzi europei, l'Italia ha adottato il Piano Nazionale Integrato Energia Clima (PNIEC) nel quale vengono individuati gli obiettivi da raggiungere per il 2030: la copertura del 30% dei consumi energetici finali lordi da energia da fonti rinnovabili, incluso il raggiungimento di una quota di energia da fonti rinnovabili nei consumi elettrici pari al 55% del totale; un target di efficienza energetica che prevede una riduzione dei consumi del 43% dell'energia primaria; la riduzione del 33% delle emissioni di gas a effetto serra in settori non inclusi nell'ETS (sistema per lo scambio delle quote di emissione) dell'Unione europea, mentre permane l'obiettivo di riduzione del 43% per i settori inclusi nell'ETS. Nell'ambito del PNIEC, tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso la promozione dell'autoconsumo e delle comunità dell'energia rinnovabile;
- il dibattito sulle modalità per ridurre gli impatti e affrontare i rischi del cambiamento climatico ha determinato la forte presa di posizione delle Istituzioni dell'Unione. La Commissione Europea ha proposto un innalzamento dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra al 55% al 2030, mentre il Parlamento Europeo ha rilanciato con un traguardo ancora più ambizioso, pari a una riduzione del 60%. I nuovi *target*, molto più sfidanti rispetto a quelli già individuati, richiedono un maggior impegno dell'Italia;
- la Commissione Europea raccomanda inoltre agli Stati membri di adottare misure adeguate ad affrontare la "povertà energetica", determinata da una combinazione di basso reddito, elevata spesa per l'energia e scarsa efficienza energetica, una problematica che rischia di affliggere fino all'11% dell'intera popolazione dell'Unione Europea.

Tenuto conto che

- in attesa della completa attuazione della disciplina della Direttiva RED II, con le disposizioni contenute all'articolo 42-bis del Decreto Legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8, l'Italia ha disciplinato in anticipo la fase di recepimento, rendendo possibile la condivisione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili tra più cittadini;
- detta condivisione non era realizzabile in precedenza, poiché sussisteva il limite normativo per cui l'energia prodotta da un impianto alimentato da una fonte rinnovabile fosse autoconsumata al massimo dall'utente presso il quale l'impianto era installato;
- attualmente, in virtù delle novelle richiamate in precedenza, i consumatori di energia elettrica potranno quindi associarsi per realizzare configurazioni di: autoconsumo collettivo, che può essere attivato da famiglie e altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio, purché i soggetti diversi dalle famiglie non producano energia come attività principale, o da comunità energetiche, alle quali possono partecipare persone fisiche, piccole e medie imprese,

Enti territoriali o Autorità locali, comprese le Amministrazioni comunali, ubicate in un perimetro più ampio rispetto a quello condominiale, purché siano tutti collegati alla medesima cabina di trasformazione dell'energia di media/bassa tensione e la partecipazione alla comunità di energia rinnovabile non costituisca l'attività commerciale e industriale principale;

- in entrambi i casi, i consumatori di energia elettrica che si associano continuano a mantenere il diritto di scegliere il proprio fornitore e di recedere in qualunque momento dalla Comunità energetica o dagli autoconsumatori collettivi, possono eventualmente individuare un soggetto delegato, responsabile del riparto dell'energia condivisa;
- ai membri che aderiscono alle configurazioni viene riconosciuto un beneficio diretto in termini di riduzione dei costi in bolletta di alcune tariffe derivanti dal minor utilizzo del sistema elettrico che è stato quantificato dall'ARERA in 10 euro/megawattora, oltre alla una diminuzione del costo attribuito al consumo dell'energia essendo questa autoprodotta e autoconsumata;
- oltre ai benefici diretti, le configurazioni vengono sostenute anche da una tariffa incentivante individuata dal Decreto Ministeriale del Ministro dello Sviluppo Economico, in attuazione del summenzionato articolo 42-bis. La tariffa è erogata per un periodo ventennale dal gestore dei servizi energetici ed è strutturata per promuovere l'autoconsumo anche tramite l'impiego dei sistemi di accumulo. Infatti, premia solo la quota parte di energia elettrica prodotta e autoconsumata virtualmente e sarà pari rispettivamente a 100 euro per megawattora per le configurazioni di autoconsumo collettivo e 110 euro per megawattora per le comunità energetiche rinnovabili. La tariffa è riconosciuta agli impianti entrati in esercizio dopo il 1° marzo 2020 e abbiano complessivamente una potenza non superiore ai 200 chilowatt;
- considerando l'effetto combinato dell'incentivo MISE, il beneficio diretto riconosciuto da ARERA e il PUN (il prezzo all'ingrosso risparmiato dell'energia autoconsumata), si arriva a un valore di 150-160 euro per megawattora sull'energia autoconsumata da impianti a fonti rinnovabili: si tratta di un valore pari a oltre tre volte il prezzo normalmente pagato all'ingrosso dell'energia, circa 50 euro per megawattora, che spingerà quindi le configurazioni ad orientare i propri consumi in maniera virtuosa e sostenibile per massimizzare l'autoconsumo in loco;
- l'articolo 119 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 (il famoso Decreto Rilancio), in caso di riqualificazione complessa, che includa anche alcuni interventi sugli impianti o sull'involucro (identificati dalle norme come interventi trainanti), stabilisce che è possibile accedere alle detrazioni fiscali del 110% (il superbonus) anche per la realizzazione di impianti fotovoltaici (o di sistemi di accumulo) nel contesto di autoconsumo collettivo e di comunità energetiche, purché l'energia non autoconsumata o condivisa sia ceduta al GSE. Per gli impianti fotovoltaici che accedono al superbonus al 110%, la tariffa incentivante ricordata è riconosciuta sulla produzione dovuta alla potenza eccedente quella ammessa al superbonus, pari a 20 chilowatt di potenza;
- il summenzionato articolo ha inoltre introdotto ulteriori importanti novità: le configurazioni non costituiranno svolgimento di attività commerciale abituale, con una conseguente riduzione delle pratiche burocratiche necessarie alla loro implementazione e operatività; la detrazione fiscale del 50% per gli impianti a fonti rinnovabili è estesa da 20 a 200 chilowatt per un ammontare complessivo di spesa non superiore ai 96.000 euro, detrazione cumulabile con la tariffa incentivante.

Preso atto che

- la Commissione Ambiente del Consiglio Regionale della Lombardia sta portando avanti l'iter di approvazione di una Legge Regionale sulle Comunità Energetiche, col fine di promuovere sui territori lo sviluppo di comunità energetiche locali.

Considerato che

- I cittadini, gli Enti Pubblici territoriali e le piccole e medie imprese possono quindi attivarsi collettivamente anche attraverso consistenti strumenti di incentivazione per sostenere la creazione di tali configurazioni, che riducono i costi della bolletta elettrica attraverso lo spostamento delle marginalità economiche del sistema energetico agli aderenti delle configurazioni, alimentando la crescita economica, sostenibile e sociale. Ciò abbatte le emissioni inquinanti e riduce i conseguenti impatti ambientali e sanitari, fortemente presenti nei centri urbani;

- la riduzione dei costi in bolletta per i membri che aderiscono alle configurazioni può essere lo strumento efficace da impiegare per affrontare il problema della povertà energetica che colpisce in particolare le famiglie con disagio economico. Attualmente, l'Italia si colloca alla 19° posizione, su 28, tra i paesi membri dell'Unione Europea, nell'indice europeo di povertà energetica 2019 e il bonus energia elettrica e gas, erogato tramite sconto diretto in bolletta, risulta richiesto da appena il 30% degli aventi diritto e, comunque, non appare sufficiente, da solo e nella sua attuale configurazione, a risolvere interamente tale problematica. Nell'ambito di un'indagine realizzata dallo SPI-CGIL e dalla Fondazione Di Vittorio emerge che gli italiani che vivono in famiglie in povertà energetica sarebbero poco più di nove milioni, ossia più del 15% del totale, con un impatto particolarmente rilevante per la popolazione anziana. Essere "poveri energetici" o rischiare seriamente di diventarlo con forti difficoltà ad acquistare servizi minimi come elettricità e acqua calda e a riscaldare o rinfrescare correttamente le proprie abitazioni, riguarda il 47% degli anziani intervistati;
- gli Enti Pubblici e quelli territoriali pertanto, possono essere promotori sui propri territori di competenza di politiche sociali attive che coinvolgono i cittadini nella promozione e partecipazione nelle diverse forme di configurazioni contribuendo efficacemente ad affrontare e ridurre la povertà energetica tra i cittadini in particolare verso gli anziani. Potrebbero sostenere la creazione di configurazioni tra cittadini o tra Enti e cittadini, in cui gli impianti potrebbero essere realizzati dall'Ente anche su aree o coperture di edifici pubblici e l'energia prodotta condivisa. Ad esempio, si potrebbe realizzare una comunità energetica con un impianto installato sul tetto di una scuola utilizzando l'energia prodotta per la stessa e cedendo l'eccedenza ai cittadini membri della comunità. Teniamo presente che gli Enti possono cumulare la tariffa incentivante anche con altri incentivi, come ad esempio quelli derivanti dal Fondo Kyoto, fondo efficienza e fondi di programmi europei.

Tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio Comunale

Impegna il Sindaco e la Giunta

- a promuovere nel territorio di Rescaldina la creazione di Comunità energetiche e di Autoconsumo collettivo, attraverso il coinvolgimento dei cittadini residenti valutando anche l'utilizzo di aree ed edifici comunali da adibire a tale fine e ad attivarsi per la messa a disposizione dei cittadini delle informazioni necessarie a promuovere la creazione di comunità energetiche e sistemi di autoconsumo collettivo.

Grazie per la pazienza.

Presidente del Consiglio

La discussione aperta. Ha chiesto la parola il Sindaco, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie Presidente. Un piccolo appunto, lasciando poi la dichiarazione di voto al Capogruppo, però conoscendo l'attenzione del Capogruppo Oggioni, o l'attuazione delle mozioni a cui spesso mi richiama, volevo puntualizzare questa cosa, nel senso che l'impegno, come scritto nella mozione, "promuovere nel territorio la creazione di comunità", non vorrei che tra un anno, un anno e mezzo, mi si chieda conto di quante energetiche sono state attivate.

Lo dico veramente con il sorriso sulla bocca, anche se non si vede, ma proprio per puntualizzare che è un tema molto attuale nel complesso e in continua evoluzione anche normativa.

Pertanto sicuramente, anzi ringrazio il Consigliere Oggioni per aver posto all'attenzione del Consiglio questa mozione.

Dall'altra parte chiedo anche al Consigliere Oggioni di coordinarsi anche con l'Assessore Terraneo, proprio per andare a determinare quelle che possono essere le azioni di promozione delle comunità energetiche, tenendo presente che l'Amministrazione è sul pezzo, abbiamo partecipato anche a un bando di Regione Lombardia, e qua per buona pace del Consigliere Casati lo dico, le risorse si sono esaurite subito ma non perché erano poche, ma perché c'è un'alta sensibilità sull'argomento, c'è stata una forte partecipazione, e quindi la nostra partecipazione che è avvenuta nei tempi corretti, Consigliere Casati lo dicevo proprio perché non voglio dire che Regione ha messo poche risorse, le risorse erano adeguate, siccome lei prima ha osservato

quella cosa, non vorrei fosse male interpretato il mio pensiero, per cui dico che si sono esaurite subito.

Questo proprio per fugare ogni dubbio: Regione Lombardia ha stanziato delle buone risorse sull'argomento sui sistemi di accumulo.

Noi abbiamo partecipato a questo bando. Dall'apertura del bando veramente c'è stato un gran numero di accessi da parte delle Amministrazioni, e noi siamo stati ammessi ma non finanziati, ed è questo il punto a cui volevo arrivare, Consigliere Casati, nel senso che la sensibilità e l'attenzione in questo momento su questi argomenti è molto elevata.

Quindi anche da questo punto di vista l'Amministrazione ha provato ad iniziare un percorso anche per reperire risorse per l'installazione di sistemi di accumulo.

Ripeto, siamo stati ammessi ma non finanziati; nella speranza poi di poter percorrere questa strada per andare a creare questi sistemi che sicuramente sono lungimiranti rispetto a quello che è l'utilizzo delle risorse energetiche, a noi fa molto piacere e quindi ringrazio ancora, però preciso, chiedo la collaborazione del Consigliere Oggioni affinché si possa determinare la modalità migliore per fare questa promozione sul territorio del Comune di Rescaldina. Grazie.

Presidente del Consiglio

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Come già sostanzialmente anticipato dal Sindaco, considerando la sua nota e l'accezione che ha espresso, il voto di Vivere Rescaldina sarà positivo.

Presidente del Consiglio

Grazie. Oggioni prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Rispondo al sollecito fatto dal Sindaco. E' evidente che un'Amministrazione come la nostra, cioè piccola, non siamo una Provincia, quindi ritengo che non sia fattibile prendersi l'impegno di attivare queste comunità in prima persona, anche se sarebbe auspicabile, ma non sarebbe sicuramente un impegno che un'Amministrazione come la nostra potrebbe prendersi, proprio per la mancanza di spazi adeguati, per il numero limitato di edifici in cui si potrebbero collocare queste strutture, eccetera, e quindi proprio la mozione è pensata per far sì che l'Amministrazione promuova appunto tra tutte quelle realtà che possono realizzare questi impianti, anche dei semplici cittadini, e che quindi faccia tutto ciò che è necessario per veicolare l'informazione, per sostenerla e anche per fare una riflessione ovviamente nel caso ci fosse invece la possibilità di una messa a disposizione di strutture eventuali.

Diciamo che la mozione spinge l'Amministrazione a riflettere sul tema da un lato, e a promuovere lo stesso tema dall'altro lato.

Quindi non arriverà sicuramente la nota che chiederà conto al Sindaco su quante sono state le comunità attivate, anche se sarà auspicabile che queste comunità saranno numerose.

Penso che il nostro Consiglio, oltre che occuparsi giustamente dei temi delle buche, l'asfaltatura, i marciapiedi, a volte debba anche guardare a un futuro delle prossime generazioni, e sicuramente l'energia è uno dei temi che ci consente di fare questa azione.

Quindi sono particolarmente fiducioso e ho delle grandi aspettative che il Consiglio possa esprimersi favorevolmente. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni. Capogruppo Maria Angela Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Oggioni mi ha preceduto perché per noi del Centrodestra, quando abbiamo letto questa mozione, era chiarissimo che non si intendesse attivare domani delle cose operative, delle attività già operative.

Noi cogliamo questa mozione, che chiaramente voteremo favorevolmente, perché dia un impulso, come speriamo in molti altri settori di carattere e di atteggiamento educativo e informativo alla popolazione, che secondo è quello che manca; investire soprattutto nei programmi scolastici, nelle scuole, su argomenti di questo tipo, per noi è un elemento molto, molto importante.

Siccome riteniamo che promuovere non voglia dire realizzare, né attivare, ma sicuramente voglia dire invece fare attività educativa, informativa e sviluppare una sensibilità nella popolazione, convintamente noi votiamo favorevolmente a questa mozione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie. Quindi abbiamo sentito praticamente le dichiarazioni di voto.

Io aggiungo una considerazione personale, che è questa. Io credo che è giusta l'osservazione di dire "promuovere vuol dire sensibilizzare la cittadinanza", ma sottolineo anche che i nostri cittadini si sono manifestati molto sensibili su altri argomenti di carattere ambientale, vale l'esempio della raccolta differenziata che, adeguatamente informati, adeguatamente istruiti, comunicazioni capillari che sono arrivate, la cittadinanza ha risposto in maniera che adeguate.

E quindi sono anche fiducioso che trasmettere questa sensibilità, per quanto riguarda la produzione di energia, e mi fermo qui, può essere il singolo piuttosto che la collettività, io penso che la nostra cittadinanza possa in qualche modo rispondere in maniera positiva.

Detto questo, passiamo alla votazione, che mi sembra scontata per la mozione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. LONGO MATTEO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità la mozione è approvata.

OGGETTO N. 5 – MOZIONE PRESENTATA DAL CONS. CATTANEO MICHELE, CAPOGRUPPO DI "VIVERE RESCALDINA", AVENTE PER OGGETTO "REVISIONE L.R. 23/2015 - EVOLUZIONE DEL SISTEMA SANITARIO LOMBARDO".

Presidente del Consiglio

Prego Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. La mozione che presentiamo questa sera al Consiglio Comunale in realtà dovrebbe già essere superata dai fatti, se fossimo in una Regione che si attiene ai tempi dettati dallo Stato, perché all'inizio di febbraio l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali ha dato indicazione a Regione Lombardia di riformare la legge della sanità approvata nel 2015 dalla Giunta Maroni, di riformare la legge della sanità entro 120 giorni, che scadono proprio in questi giorni.

In realtà in Regione Lombardia l'iter non è ancora stato avviato; c'è stata un'audizione su richiesta delle minoranze in Commissione e l'Assessora Moratti illustrerà le prime linee guida nella seduta di settimana prossima, quindi già oltre i 120 giorni previsti dall'Agenzia nazionale.

L'Agenzia nazionale ha bocciato sostanzialmente la legge 23/2015 imponendone una riforma, soprattutto per quello che riguarda il sistema delle ATS e delle ASST, i servizi territoriali e il sistema mista sanità pubblica e privata, che ha dimostrato un po' la corda soprattutto in questi ultimi anni di emergenza COVID.

Nella nostra mozione non entriamo nel merito dei contenuti che dovrebbe avere la riforma, ma lasciamo a questo i legislatori regionali, ma semplicemente chiediamo un maggiore ruolo delle Amministrazioni Comunali.

Le Amministrazioni Comunali, dalla legge regionale del 2015, sono tenute molto ai margini perché hanno solo un potere consultivo e, la mia esperienza di Sindaco ma immagino anche l'esperienza del Sindaco attuale, sia che le convocazioni da parte dell'ATS e della ASST, delle Conferenze dei Sindaci, si contano davvero sulle dita di una mano forse. Parlo delle convocazioni nel quinquennio, almeno nel mio quinquennio, perché si fanno quelle che bisogna fare e davvero solo con potere consultivo.

Quindi noi chiediamo intanto che la Regione Lombardia attivi in modo deciso l'iter di riforma, anche se sappiamo che è stata chiesta già una proroga al Ministero della Sanità; chiediamo che venga avviato in modo deciso l'iter di riforma, e chiediamo che il ruolo dei Sindaci sia un ruolo fattivo, sia un ruolo non marginale, non consultivo, ma i Sindaci che vivono il territorio possano esprimere non solo il loro parere ma avere potere decisionale su quello che riguarda il loro territorio. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio

Grazie per la presentazione, Cattaneo. Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Sì, infatti questa mozione è già superata dai fatti, e spiegheremo perché. E' una mozione che gira da mesi proposta nei vari Consigli Comunali dai gruppi del PD, pertanto è un documento datato questa mozione. In quanto tale, è già stato superato dagli eventi, oltre che a nostro avviso non essere per nulla attinente al nostro paese.

Va innanzitutto detto che la legge regionale 23/2015, essa stessa contiene una clausola valutativa che è prevista all'articolo 1-bis della legge che sancisce la natura sperimentale della nuova organizzazione del sistema sanitario regionale per un periodo di 5 anni, e guarda caso sono proprio passati questi 5 anni, e il rapporto AGENAS si colloca proprio in questo ambito.

La mozione prenderebbe spunto da questo rapporto che risale al dicembre 2020 per altro, che è l'epoca della naturale scadenza del quinquennio sperimentale.

Va detto che il rapporto non boccia la Legge Regionale di riforma o la riforma regionale della sanità; anzi, il rapporto precisa che la riforma introduce principi innovativi rispetto a quella che era la legge regionale del 2009, la 33, il Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità, e ancora

la precedente la del 31/1997 e anche la 23 attuale entrano tutte nel pieno rispetto dei principi costituzionali a migliorare un servizio sanitario regionale, come la Costituzione per altro prevede.

Alla pubblicazione del rapporto, avvenuta lo ripetiamo alla scadenza naturale del quinquennio sperimentale, ha fatto seguito una tempestiva comunicazione del Presidente Fontana al Ministero, che per altro è apparsa su tutti gli organi di stampa, per cui ne abbiamo tutti contezza. Questa nota indicava prioritaria la gestione dell'emergenza dettata dalla pandemia, prevedendo l'avvio della fase istruttoria di aggiornamento della legge 23 da parte della Commissione sanità e politiche sociali e del Consiglio Regionale della Lombardia, nella seconda parte dell'anno in corso.

L'Assessore Moratti, visto il buon andamento della campagna vaccinale e la conseguente diminuzione del numero dei positivi, ha avviato invece, in precedenza rispetto a quanto previsto, la verifica della riforma.

Abbiamo notizia che in questi giorni, come si diceva poc'anzi, la Direzione generale al welfare sta lavorando alle linee di indirizzo finalizzate alla piena attuazione della legge 23, che saranno trasmesse al Consiglio Regionale e alla Commissione Sanità e Politiche Sociali per le audizioni degli stakeholders e gli approfondimenti di competenza.

Rispetto ai contenuti della mozione va detto che il quadro delineato nelle premesse della stessa, e anche rispetto a quello che diceva poc'anzi il Capogruppo Cattaneo, si restituisce in maniera strumentale e inappropriata l'immagine di una sanità Lombarda da rifare.

Nel merito va detto che la fragilità della medicina territoriale di cui si parla è dovuta ai numerosi tagli dei Governi di centrosinistra che la Fondazione GIMBE stima in 37 miliardi negli ultimi dieci anni; Mario Monti fra il 2012 e 2013 non eroga 8 miliardi; Enrico Letta nel 2014 ne dimentica altri 8,4; Matteo Renzi fra il 2015 e il 2017 ne nega 16,6; e poi Gentiloni con la Finanziaria del 2018 non eroga altri 3,3 miliardi.

Inoltre, secondo una stima dell'Associazione Anaa Assomed, nel 2025 avremo almeno 52.500 medici che saranno in pensione, e i solo 35.800 nuovi medici che a causa del blocco del turnover, sempre perpetrato dai Governi sostenuti dal centrosinistra, arriveranno fra il 2018 e il 2025, non saranno in grado di coprire il fabbisogno della sanità pubblica.

Nonostante tutte queste criticità, imputabili ad anni di tagli alle risorse della sanità pubblica, e anzi proprio nell'intento di farvi fronte, come bene sa chi la conosce, la legge di riforma conferisce grande importanza al rapporto collaborativo fra ospedale e territorio e alle cure primarie, tant'è che istituisce una rete di presidi ospedalieri territoriali e dei presidi socio-sanitari territoriali destinati a garantire la continuità delle cure.

Ricordiamo che l'obiettivo primo della riforma è proprio il passaggio da un modello di cura a un prendersi cura della persona nella sua globalità.

Lo stesso rapporto AGENAS certifica l'importanza della presa in carico del paziente cronico e fragile, vale a dire il sistema di cure altamente innovativo introdotto dalla legge 23, che ha portato a una forte diminuzione degli accessi al pronto soccorso e dei ricoveri ospedalieri, a beneficio di un sistema di cure di prossimità.

Anche l'accusa contenuta nella mozione che l'inappropriatezza dell'assistenza causata dall'organizzazione del sistema sanitario lombardo avrebbe influito negativamente nella gestione della pandemia, non è supportata da dati concreti in quanto, nonostante la Lombardia sia stata una delle Regioni più duramente colpite, registrando il valore più elevato del tasso di prevalenza COVID-19, 7,5% contro l'1% del resto d'Italia, ha avuto un tasso di letalità inferiore alla media delle altre Regioni.

Fatte tutte queste considerazioni, il Centrodestra Unito è convinto che una revisione del sistema sanitario regionale non sia affatto necessaria, in quanto questo è già stato fatto nel 2015 e che il percorso già avviato da Regione Lombardia non farà altro che permettere al modello lombardo un ulteriore slancio.

Per quanto concerne la richiesta di coinvolgimento dei Sindaci nelle politiche socio sanitarie, va detto che la stessa legge 23, all'articolo 20, istituisce la Conferenza dei Sindaci, alla quale conferisce un'ampia gamma di funzioni: affida nell'ambito della programmazione territoriale dell'ATS di competenza i compiti di organizzazione territoriale dell'attività socio sanitaria e socio assistenziale, con l'espressione di un parere sulle linee guida per l'integrazione socio sanitaria e sociale; la rende partecipe alla definizione dei piani socio sanitari territoriali e alla verifica dello stato di attuazione dei programmi e dei progetti di competenza delle ATS, con particolare

riferimento a quelli relativi alle ASST; le assegna il compito di promuovere l'integrazione delle prestazioni e/o delle funzioni sociali, con le funzioni e/o le prestazioni dell'offerta sanitaria e socio sanitaria; le conferisce un ruolo consuntivo sulla finalizzazione e sulla distribuzione territoriale delle risorse finanziarie.

Come il Centrodestra ha avuto occasione più volte di evidenziare, i Sindaci questo ruolo lo hanno già, hanno un primo piano all'interno del sistema sanitario regionale. Il problema semmai sta nel fatto che questo ruolo venga agito.

Forse non si tratta di aspettare la convocazione, magari bisognerebbe essere un pochino più propositivi, anche perché si portano le istanze dei cittadini in queste sedi.

Alla luce di tutte queste considerazioni il Centrodestra Unito non intende discutere una mozione che, oltre ad addurre elementi di giudizio del sistema sanitario della Regione Lombardia infondati, propone a questo Consiglio la discussione di questioni che in realtà esulano dalle sue prerogative e che per altro sono già nell'agenda regionale, come il Capogruppo stesso ha accennato.

Per queste ragioni il Centrodestra Unito lascia la seduta consiliare. Buonasera a tutti.

Presidente del Consiglio

Prendo atto di questa presa di posizione, che impedisce di fatto una normale discussione della mozione, in cui era possibile presentare i vari punti di vista.

Vabbè, prendiamo atto appunto dell'assenza, dell'uscita dal dibattito e dal Consiglio Comunale di tutto il Centrodestra Unito.

Lasciano la seduta consiliare il Capogruppo Franchi, e i Consiglieri Longo, Turconi e Casati.

Chiedo al Consigliere Turconi se è presente o meno, perché io lo vedo presente.

Cons. TURCONI ANDREA (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

No, scusate.

Presidente del Consiglio

E' uscito, va bene. La parola a Rudoni che ce l'ha chiesta. Assessore, prego.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Mi dispiace non potermi confrontare con il Centrodestra Unito, con cui avrei voluto veramente dialogare e instaurare un dialogo costruttivo su quella che è la riforma del 2015, su quelle che sono state le criticità riguardo a questa riforma, soprattutto quando affermavano che non ci tocca da vicino, quindi in quanto riforma regionale, quando si parla di POT, quindi di presidi ospedalieri territoriali e si parla di medicina del territorio, non si può poi dire che non tocca ai comuni e non tocca ai nostri concittadini.

Quando si parla di governance, non si può dire che la divisione tra funzioni di coordinamento e funzioni di presidio territoriale, quindi la divisione tra ASST e ATS non tocca le nostre comunità, ma evidentemente la scelta del Centrodestra è quella di non confrontarsi in quanto insostenibile probabilmente confrontarsi di fronte a un fallimento di una legge che ha mostrato tutti i suoi limiti negli anni precedenti e che in questi ultimi anni e mezzo purtroppo potrà mostrare i limiti e mostra anche quelle che sono veramente delle drammatiche conseguenze.

Tutto lo smantellamento della medicina territoriale è evidente e sotto gli occhi di tutti; tutto lo smantellamento della medicina pubblica è evidente ed è sotto gli occhi di tutti; la privatizzazione dei presidi ospedalieri è un dato di fatto, cioè ne parlano le statistiche: la riduzione del 22% dei letti negli ospedali pubblici non ce lo siamo inventati, e con questo non vogliamo dire che i Governi precedenti, che ha citato il Capogruppo Franchi, abbiano fatto abbastanza, assolutamente no, non hanno fatto abbastanza, ma ciò non toglie il fatto che la Legge Regionale, la Legge 23/2015 sia una legge che è fallita, è fallita nei fatti, indiscutibilmente è fallita nei fatti.

L'unico rammarico è che il Centrodestra si sottragga alla discussione e al dialogo in quanto poteva veramente essere interessante confrontarsi su questo argomento; un argomento che, ripeto, è veramente caro ai nostri cittadini e che meritava un dibattito diverso da quello che si vede in questo momento.

Ripeto, evidentemente non è loro intenzione entrare nel merito, ma è loro intenzione prendere una posizione politica in maniera pregiudiziale. Io me ne rammarico.

Presidente del Consiglio

Grazie Rudoni. Capogruppo Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. La decisione di lasciare il Consiglio Comunale di solito è un atto forte, è un atto che si riserva davvero a momenti di discussione forte, su temi che dividono il Consiglio Comunale.

E' strano, io sono rimasto spiazzato da questa decisione. L'unica spiegazione che riesco a darmi è rispetto al reato di lesa maestà rispetto alla Regione Lombardia di cui si parlava anche prima, quando si critica non la Regione in quanto Istituzione, ma quando si critica l'Amministrazione Regionale, allora evidentemente si fa una cosa che per il Centrodestra Unito è intollerabile.

Mi sarebbe piaciuto chiedere, è stato detto che la mozione è superata, mi sarebbe piaciuto chiedere da che eventi, da quali fatti è stata superata questa mozione.

Mi sarebbe piaciuto chiedere dove la gestione dell'emergenza COVID ha messo in luce il potenziamento del territorio operato dalla riforma sanitaria del 2015.

Mi sarebbe piaciuto chiedere se anche l'aver parlato dei tagli alla sanità fatti dai Governi di centrosinistra, che poi i Governi di centrosinistra, i Governi citati, per chi si ricorda quali erano le maggioranze che sostenevano quei Governi, è una definizione che direi impropria, mi sarebbe piaciuto chiedere se anche in quel caso e c'era odio verso lo Stato italiano perché se, come si diceva prima, parlar male, criticare l'Amministrazione Regionale significa secondo il Consigliere Casati, portavoce del Centrodestra Unito, odiare Regione Lombardia, allora se trasliamo il suo ragionamento, evidentemente forse - ma di sicuro no - c'è odio verso la nazione Italia.

Se parliamo dei risultati dell'ampliamento della rete ospedaliera territoriale, a me viene in mente il progetto di sacrificare uno dei due ospedali tra Gallarate e Busto per farne uno solo; mi viene in mente l'incerto destino dell'ospedale di Saronno, proprio tema caldo, caldissimo di questi giorni.

Per tornare sulla gestione della pandemia, ma forse lo stesso Centrodestra aveva dei dubbi sul funzionamento della gestione regionale, tanto che l'Assessore Gallera ha lasciato il suo incarico ed è stato sostituito dall'Assessore Moratti. Ah ma no, è vero, Gallera era semplicemente stanco.

Abbiamo sentito che il Centrodestra Unito ritiene che non sia assolutamente necessaria - parole testuali - che non sia affatto necessaria una riforma della sanità regionale. Anche questo passaggio mi piacerebbe che tanti cittadini lo sentissero.

Si è detto che questa mozione non si può votare appunto perché adduce elementi di giudizio, e quindi ancora la lesa maestà: non si può giudicare l'operato di Regione Lombardia.

Alla fine si dice che questo argomento non dovrebbe essere trattato dal Consiglio Comunale perché non c'è attinenza con il Consiglio Comunale.

Ma questa mozione chiede un maggiore ruolo dei Sindaci, chiede un maggiore ruolo dei Comuni. Questa mozione non va a dire quali devono essere i contenuti della riforma sanitaria. Chiede un maggiore ruolo dei Sindaci.

Quindi quale posto migliore per discuterla quella di un Consiglio Comunale? Proprio perché il ruolo dei Sindaci non è quello descritto, ma l'ha descritto benissimo la Consigliera Franchi, e infatti nelle sue parole si diceva proprio che ai Sindaci è affidata l'espressione di un parere, che i Sindaci hanno il compito di verificare l'attuazione per promuovere, e che i Sindaci infine hanno un ruolo consultivo.

Chiediamo proprio che cambi questa cosa con questa mozione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Cattaneo Anche Schiesaro vuole intervenire, prego.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Solo per dire che gli effetti di questa legge regionale hanno un effetto su Rescaldina, cioè si dilagano su Rescaldina gli effetti della Legge Regionale, quindi non stiamo parlando di qualcosa che non tocca il nostro paese, ma stiamo parlando di qualcosa che tocca profondamente il nostro paese, che tocca profondamente i rescaldinesi, perché quando un rescaldinese si deve rivolgere ad un'assistenza, ad una sanità privata per poter aver garantito il diritto alla salute, è un problema dei rescaldinesi un problema di Rescaldina.

Quando diventa necessario rivolgersi alla sanità privata perché la sanità pubblica non riesce a gestire a causa di questa riforma regionale, le problematiche sanitarie del territorio diventano un problema di Rescaldina, è un problema di Rescaldina.

Siamo tutti Consiglieri, sentiamo la gente e sarà capitato ad ognuno di noi sentire l'impossibilità di un'accessibilità dei cittadini ad avere delle prestazioni sanitarie in tempi non dico normali, ma nemmeno in tempi congrui, e quindi ci si deve rivolgere sempre alla sanità privata per poter avere delle prestazioni sanitarie in tempi brevi.

E questo è anche effetto della Legge Regionale di cui stiamo parlando, e non è una direzione che noi vorremmo per i rescaldinesi.

Vorremmo che i rescaldinesi, quindi tutti i lombardi in generale, abbiano una Legge Regionale che permettesse loro di avere accesso alla salute, ad una sanità che gli permette una cura completa senza doversi rivolgere al privato.

E' per questo che siamo qui a parlarne ed è per questo che questa riforma sanitaria è un disastro e speriamo che venga sistemata il prima possibile.

Presidente del Consiglio

Sindaco e poi Oggioni, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Io vi ringrazio per i vostri interventi, anche se non è simpatico fare una discussione in un'unica direzione, nel senso che non ho veramente compreso la decisione di lasciare in quel dato momento, legittima e ogni gruppo è libero di esprimersi in Consiglio Comunale come meglio credo, ma ritengo che anche l'azione poteva essere comunque promossa nel momento del voto, e quindi io penso che quest'oggi abbiamo subito come Consiglio Comunale un brutto episodio di una mancanza di dialogo, e questo un po' mi dispiace in quanto fino ad oggi mi sembra che i lavori del Consiglio Comunale si sono sempre svolti con il massimo rispetto delle posizioni e con una capacità di dialogo che pochi Consigli Comunali sono capaci di esprimere.

Quindi vi ringrazio comunque per i vostri interventi.

Nel lungo elenco fatto dal Capogruppo Cattaneo, ne cito uno per cui ho avuto modo, perché poi in questo periodo pandemico i contatti sono stati maggiori e non probabilmente quelli che ha avuto l'ex Sindaco Cattaneo, ma maggiori contatti a fronte di una pandemia mondiale, e anche qui principalmente per portare informazioni su quelli che sono stati i vari step organizzativi con tutti gli intralci che chiunque di noi ha vissuto: dal primo momento le mascherine, e qua si potrebbe aprire una lunga discussione su quelle che sono state le opportunità e le azioni svolte da Regione Lombardia; il monitoraggio, i tamponi. Abbiamo avuto sempre degli step, in cui soprattutto nella fase iniziale, non ben chiara e sicuramente non ben gestita è stata la questione.

Però volevo citare anche una delle poche decisioni a cui ho potuto partecipare, se non solo come uditor e con quel ruolo in qualità di Sindaco di esprimere un parere, ma nessuna capacità decisionale, e su questa scelta ci sono state molte osservazioni da parte dei Sindaci quando si è deciso di eliminare i posti letto dalla terapia intensiva neo natale dell'ospedale di Rho per lasciare solo quella sub intensiva; un aspetto che va a concentrare l'organizzazione e manca di quella capillarità che proprio la situazione pandemica ci ha dimostrato come sia importante avere presidio sanitario sul territorio, e presidio sanitario del sistema nazionale, quindi non a favore dei privati, ed è evidente che questa è una strategia ben chiara, che negli anni si è poi sviluppata da parte di Regione Lombardia.

Grazie ancora per i vostri interventi.

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Oggioni se vuole intervenire, prego.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Grazie Presidente. Non aggiungerò ancora ulteriori elementi a quelli che chi mi ha preceduto ben più informato, competente e autorevole di me ha già posto sul tavolo di questo Consiglio Comunale.

Solo delle brevissime considerazioni. Ritengo innanzitutto inappropriato farne una questione meramente politica.

Io rappresento un gruppo, che per lo meno alle origini, ma per me vale tutt'ora, né a destra, né a sinistra, io su quello sono ancora rimasto.

La situazione che vive la Lombardia, in questo momento amministrata dal centrodestra, non è così diversa da situazioni che si presentano in altre Regioni da gruppi di centrosinistra. Una per tutti la Puglia.

Quindi fossilizzarsi su un'analisi di chi è buono e di chi è cattivo, di quale gruppo politico amministra meglio la sanità rispetto a un altro gruppo politico, ritengo che sia quantomeno fuorviante.

Quello che a noi interessa, in quanto cittadini lombardi, è che funzioni la sanità, per lo meno nella nostra Regione di appartenenza, che in questo momento ha un'Amministrazione ben precisa ed è quella con cui dobbiamo fare i conti.

Che la situazione, come ha esposto poco fa il Sindaco, non sia buona, è anche questo evidente, vengono smantellate tutte le varie Unità Locali per creare centri più grandi, economicamente più convenienti, e che obbligano spesso a lunghissime liste di attesa, che obbligano chi non se lo può permettere a rinunciare alle cure e, chi se lo può permettere, ad andare per avere dei tempi umani a rivolgersi a privati.

Ripeto, è una situazione che riguarda la Lombardia ma che riguarda anche sostanzialmente tutte le Regioni italiane.

Occupiamoci della Lombardia, che appunto versa in queste condizioni, e che riguarda i cittadini che votano il centrodestra, i cittadini che votano il centro e i cittadini che votano il centrosinistra.

E' una questione che riguarda tutti i cittadini e io ritengo che tutti i cittadini abbiano interesse ad avere una sanità che funziona meglio, il più possibile gratuita e disponibile per tutti, in tempi compatibili con le necessità di cure.

Un'ultima considerazione. A fronte di unità specialistiche che vengono chiuse, abbiamo Amministrazioni che invece vogliono investire negli inceneritori. Io penso che qui si sia persa completamente la bussola: aumentare gli inceneritori per ridurre le terapie intensive, credo che tutti abbiamo smarrito completamente la direzione. Adesso questo non c'entra niente con la mozione.

Vado alla dichiarazione di voto, quindi il mio gruppo esprimerà un voto pienamente favorevole alla mozione. Grazie.

Presidente del Consiglio

Grazie Oggioni. Permettetemi, prima di passare alla votazione, anche una considerazione personale da Presidente, o meglio da persona informata dei fatti, perché io non voglio prendere un pregiudizio sulla sanità lombarda. Io ci ho lavorato per tanti anni, però vorrei ritornare un po' al motivo di questa mozione: quando si dice di farsi promotore presso la Regione Lombardia affinché si avvii il percorso di revisione della Legge 23/2015. Quindi questo è, semplicemente questo.

Ricordo, come forse ha anche ricordato in precedenza il Capogruppo Franchi, la legge 23, che poi era la Riforma Maroni sostanzialmente, se qualcuno la ricorda sotto quella dizione, prevedeva alcune cose che onestamente devo dire non sono mai state attuate.

Ne cito alcune per capirci: il prendersi cura del malato cronico, così come era stato capito stabilito nella Legge, non c'è mai stata, anche per una presa di posizione della maggior parte dei medici di base che non hanno accettato quel tipo di riforma e quel tipo di indicazione; erano previsti i cosiddetti presidi ospedalieri territoriali, ma in questi cinque anni non se ne è visto uno.

Quindi è chiaramente una riforma che è rimasta più sulla carta, probabilmente anche con delle buone intenzioni, ma è rimasta un po' sulla carta.

Poi chiaramente la situazione pandemica che si è creata con la pandemia del COVID ha messo in luce o ha evidenziato delle carenze organizzative, che non sono solo imputabili alla buona volontà dei medici o comunque del personale sanitario che ha sopperito anche a queste carenze, però permettetemi una quasi battuta: Cattaneo ha ricordato un Assessore che se ne è andato per stanchezza, però dobbiamo anche ricordare che due Direttori Generali sono stati sostituiti, e senza che tra l'altro ci sia stato un intervento da parte delle minoranze, o comunque delle opposizioni consiliari, che abbiano chiesto questo.

Quindi ricordando un po' un detto latino che diceva "Excusatio non petita, accusatio manifesta". Più di così...

Quindi all'interno dell'Amministrazione Regionale hanno trovato dei colpevoli o comunque dei presunti colpevoli su un'organizzazione che effettivamente in quel momento è mancata.

E' semplicemente questo. Quindi finisce la sperimentazione della Legge Maroni, ma finisce perché dopo cinque anni era prevista una verifica, e siamo qui a chiedere che questa verifica a livello regionale venga attuata.

I contenuti della riforma prossima sono tutti da discutere e sarà il Consiglio Regionale a trovare una sintesi nel migliore dei modi.

Non vedo altre interventi. Scusate se io sono stato magari un po' prolisso. ma passiamo alla votazione.

Avevo già sentito le dichiarazioni, ma comunque devo fare l'appello.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione:

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Favorevole.

Ass. ai Servizi Sociali RUDONI ENRICO

Favorevole.

Ass. Politiche culturali GASPARRI ELENA

Favorevole.

Ass. al bilancio MATERA FRANCESCO

Favorevole.

Ass. agli Affari Generali e Polizia Locale CRUGNOLA GIANLUCA

Favorevole.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. SCHIESARO DANIEL (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. NASTA MARIATERESA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. PEZZONI KATIA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Favorevole.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. VEZZOLI FEDERICA (Centro Sinistra – Vivere Rescaldina)

Favorevole.

Cons. OGGIONI MASSIMO (Capogruppo Movimento 5 Stelle)

Favorevole.

All'unanimità (dei presenti) la delibera è approvata.

La seduta è dichiarata chiusa alle ore 22.47

Presidente del Consiglio

Prima di chiudere il Consiglio, la parola al Sindaco per una comunicazione.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Semplicemente il prossimo mercoledì è il 2 giugno. Eravamo in attesa di capire se la situazione pandemica e l'andamento dei contagi avrebbe comportato una modifica dei provvedimenti.

A quanto pare la zona bianca per la Regione Lombardia è ancora rimandata di qualche settimana e quindi, fatto salvo che le regole e le prescrizioni sono ancora vigenti, riceverete comunque l'invito per le celebrazioni, che si effettueranno a questo punto in forma statica con il distanziamento e tutte le regole che sono ancora vigenti; giornata in cui, come ormai da tradizione, procederò con la consegna della Costituzione ai ragazzi neo diciottenni.

E' evidente che anche la consegna dovrà avvenire con le modalità più consone a quelle che sono ancora le prescrizioni in atto, e quindi predisporremo il tutto secondo queste regole.

Abbiamo atteso un attimino perché oggi c'era la famosa cabina di regia che doveva esprimersi in merito. A quanto pare non è cambiato nulla e quindi volevo anticiparvi l'invito che riceverete nella giornata di domani per le celebrazioni del 2 Giugno.